

RISULTATI IN CRESCITA

Il fatturato dell'industria italiana dei costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi torna a crescere nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2004, trainato da un netto aumento delle esportazioni. I dati statistici raccolti ed elaborati da Assiot

L'industria italiana dei costruttori di organi di trasmissione e ingranaggi torna a correre nel 2004. I dati relativi ai primi nove mesi dell'anno, infatti, evidenziano una crescita del giro d'affari del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2003. L'incremento del fatturato del comparto è stato trainato da un deciso aumento delle esportazioni (+16,7% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno). È questa la fotografia del settore che emerge dai dati diffusi da Assiot, l'Associazione che raggruppa 87 aziende, le quali occupano complessivamente circa 7.300 addetti e rappresentano, in termini di fatturato, il 70% del giro d'affari del settore italiano.



Alcuni momenti della riunione economica di fine anno organizzata da Assiot presso il ristorante "Al cavallino bianco" di Polesine Parmense (PR).

SEGNALI DI RIPRESA

«La previsione per la chiusura del 2004 – spiega Maurizio Bianchi, presidente di Assiot – si presenta molto positiva. Dopo alcuni anni di incertezza, nei primi nove mesi dell'anno, il settore ha, infatti, evidenziato concreti segnali di rilancio grazie, soprattutto, alla crescita delle esportazioni. Gli ottimi risultati raggiunti finora sui mercati esteri evidenziano ancora una volta la capacità delle aziende italiane di adattarsi a situazioni congiunturali negative. Con l'aumento dei costi delle materie prime, molte imprese del settore hanno deciso, infatti, di contenere i prezzi dei prodotti, almeno nel breve periodo.

Questo ha contribuito, in un anno come il 2004, (caratterizzato da una generale stagnazione delle principali economie, dal continuo apprezzamento dell'euro sul dollaro e dalla situazione di incertezza legata ai problemi in Medio Oriente e in Iraq), ad aumentare la loro competitività sui mercati internazionali».

Il mercato interno (sebbene vi sia stato un cambiamento di tendenza rispetto allo stesso periodo dell'anno

scorso, quando aveva registrato un calo del 2,1%) ha registrato tassi di crescita modesti (+1,1%), che indicano il perdurare di una certa stagnazione anche se sembra passata la crisi che ha contraddistinto il mercato negli ultimi due anni.

«Le imprese italiane – continua Bianchi – sembrano aver avviato un cammino di ripresa, ma occorre che il Governo adotti anche urgenti misure in grado di stimolare gli investimenti in innovazione tecnologica, indispensabili per permettere alle imprese di settori come il nostro di mantenersi sempre più competitive sui mercati internazionali».

Nei primi nove mesi del 2004, vi è stato un forte aumento (+8,7%) anche nelle importazioni. Il tasso di crescita delle importazioni rimane comunque sensibilmente minore rispetto a quello delle esportazioni, con conseguenti benefici a livello del saldo commerciale.

UNA FOTOGRAFIA "UFFICIALE"

Le difficoltà di ottenere dalle aziende le informazioni necessarie per procedere a un'indagine statistica completa ha convinto Assiot a procedere a un cambiamento radicale della modalità di raccolta dei dati e a basarsi su quelli ufficiali di due enti governativi:

- Istat, Istituto Nazionale di Statistica, per i dati di produzione,
- Ministero del Commercio con l'Estero per i dati di

- elementi di trasmissione,
 - catene,
 - parti di ricambio per ingranaggi, trasmissioni meccaniche ed elementi di trasmissione.
- Per la famiglia ingranaggi e trasmissioni meccaniche la produzione venduta in Italia registra un forte incremento nel 2002 (+19,7%) e un più modesto +0,25% del 2003.

L'export segue la tendenza globale registrando nel 2002/2001 una diminuzione di -2,55% e nel 2003 un calo del -0,49%. I dati relativi all'import segnano un tracollo con un -19,26% del 2002 e un -9,05% nel 2003.

Per la famiglia degli elementi di trasmissione si registrano valori in controtendenza rispetto al dato globale del comparto. Prima di tutto la produzione venduta in Italia cala del -25,58% dal 2001 al 2002, l'export cresce del +5,17% e l'import registra nel 2002 un aumento del +1,99%. Nel 2003 vi è una sorta di allineamento ai dati generali, infatti la produzione venduta in Italia registra un incremento del +4,09%, al contrario l'export chiude con un -4,85%, mentre l'import segna un calo del -12,40%.

Le catene e le parti di catene costituiscono la famiglia che subisce maggiormente la recessione nazionale: difatti il mercato nazionale chiude nel 2002 con un -42,96%, valore trascinato

dal fortissimo calo della produzione venduta in Italia che ha registrato nel 2002

una perdita rispetto al 2001 del -51,12%. Sempre nel 2002 sia l'export con -5,78% sia l'import con -5,10% registrano cali, ma rispetto al dato di produzione possono essere considerati minimi.

Si registra una inversione di tendenza nel 2003, dove a perdere in modo consistente è solo l'import che segna un -14,80%, l'export seppur di poco registra un valore positivo del +1,19%, sicuramente meno oneroso del dato di chiusura del 2002.

| ANNO | PRODUZIONE VENDUTA IN ITALIA | EXPORT | PRODUZIONE TOTALE ITALIANA | IMPORT | MERCATO NAZIONALE | FATTURATO TOTALE |
|-----------------|------------------------------|-----------|----------------------------|---------|-------------------|------------------|
| 2001 | 1.530.951 | 1.131.417 | 2.662.368 | 579.160 | 2.110.111 | 3.241.528 |
| 2002 | 1.489.072 | 1.124.636 | 2.613.708 | 535.842 | 2.024.914 | 3.149.550 |
| Var % 2002/2001 | -2,74 | -0,60 | -1,83 | -7,48 | -4,04 | -2,84 |
| 2003 | 1.501.091 | 1.110.930 | 2.612.021 | 490.762 | 1.991.853 | 3.102.783 |
| Var % 2003/2002 | 0,81 | -1,22 | -0,06 | -8,41 | -1,63 | -1,48 |
| Var % 2003/2001 | -1,95 | -1,81 | -1,89 | -15,26 | -5,60 | -4,28 |

Valori espressi in migliaia di euro - dati statistici globali.

esportazione e importazione.

Così i risultati, presentati in occasione del consueto incontro economico di fine anno, sono i primi ad avere le caratteristiche della completezza e dell'ufficialità e a presentare una fotografia delle dimensioni e delle caratteristiche strutturali del settore delle Trasmissioni Meccaniche di Potenza.

Il comparto è stato suddiviso in quattro macro famiglie ed esattamente:

- ingranaggi e trasmissioni meccaniche,

FAMIGLIA PER FAMIGLIA

Nei primi nove mesi dell'anno passato, il segmento degli ingranaggi (ingranaggi cilindrici, conici, coppie corona a vite senza fine, cremagliere, pignoni e ruote catena, alberi scanalati) ha registrato un giro d'affari in crescita del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie all'aumento delle vendite sul mercato interno (+7,8%) e, soprattutto, delle esportazioni (+23,4%). In leggero calo l'import (-



0,6%). Le trasmissioni meccaniche (trasmissioni meccaniche stazionarie, per veicoli, con variazione con-

tinua di velocità e gruppi di comando meccanici) registrano, al contrario degli ingranaggi, un calo dell'1,6% delle vendite in Italia, a vantaggio delle importazioni (+5%).

Anche in questo caso le esportazioni registrano un notevole incremento (+16,4%), facendo segnare al fatturato

totale un +12,4%. Forte incremento delle vendite interne per gli elementi di trasmissione (in cui rien-

Valori in migliaia di euro -
dati globali 2003 -
organi di trasmissione.

La famiglia delle parti di ricambio risulta troppo generica e anche i dati hanno un andamento contrastante sia con i dati globali sia con quelli delle altre famiglie esaminate.

Prova ne è che nel 2002 sia la produzione venduta in Italia con un +10,48%, sia l'import con un +13,89% trascinano tutte le categorie di mercato in positivo. Seppur con incrementi inferiori anche l'export per il 2002 chiude con un +1,35%. Il 2003 segue un andamento più consono e allineato alle altre famiglie. L'import registra ancora un

| ANNO 2003 | PRODUZIONE VENDUTA IN ITALIA | EXPORT | PRODUZIONE TOTALE ITALIANA | IMPORT | MERCATO NAZIONALE | FATTURATO TOTALE |
|--|------------------------------------|------------------|-------------------------------|----------------|----------------------|---------------------|
| Ingranaggi & trasmissioni meccaniche | 799.889 | 671.469 | 1.471.358 | 210.562 | 1.010.451 | 1.681.920 |
| Elementi di trasmissione | 315.583 | 244.143 | 559.726 | 157.482 | 473.065 | 717.208 di di |
| Catene e parti di catene | 91.819 | 58.474 | 150.293 | 33.123 | 124.942 | 183.416 |
| Parti di ricambio | 293.800 | 136.844 | 430.644 | 89.595 | 383.395 | 520.239 |
| TOTALE | 1.501.091 | 1.110.930 | 2.612.021 | 490.762 | 1.991.853 | 3.102.783 |

| AREA GEOGRAFICA | IMPORT 2001 | IMPORT 2002 | IMPORT 2003 | EXPORT 2001 | EXPORT 2002 | EXPORT 2003 |
|---------------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Africa | 296 | 628 | 240 | 20.323 | 19.923 | 21.342 |
| America | 39.770 | 40.892 | 55.355 | 210.356 | 197.718 | 190.956 |
| Asia | 112.790 | 92.170 | 96.869 | 64.863 | 76.740 | 76.572 |
| Europa | 425.936 | 401.790 | 337.823 | 816.713 | 813.643 | 803.783 |
| Oceania e altri territori | 368 | 362 | 474 | 19.162 | 16.612 | 18.277 |
| Mondo | 579.160 | 535.842 | 490.761 | 1.131.417 | 1.124.636 | 1.110.930 |

Valori in migliaia di euro -
totale import/export
suddiviso per aree
geografiche.

incremento del +3,96% e così anche l'export, in modo più contenuto, segna un +0,69%, mentre la produzione venduta in Italia chiude il 2003 in calo del -0,44%. Nell'indagine presentata da Assiot i cuscinetti

e i sistemi lineari non sono stati inseriti in quanto per questi settori il relativo gruppo di lavoro provvede all'elaborazione di una indagine statistica dedicata redatta attraverso il censimento e la stima di tutte le aziende dello specifico comparto ritenute significative.

Assiot ha elaborato comparazioni specifiche riferite alle sole due categorie di mercato Import ed Export per macro aree geografiche. Dall'analisi dei valori globali si evince che l'Europa è l'area geografica dove l'Italia importa ed esporta intorno al 70% del fatturato mondiale. L'area geografica America sotto l'aspetto

Import nel 2003 ha raggiunto l'11%, mentre come Export 2003 segna un 17% rispetto al totale mondo. L'area geografica Asia invece ha quasi raggiunto il 20% nell'Import, ma è ancora poco ricettiva negli acquisti stranieri; infatti l'Export italiano verso l'Asia sfiora il 7% dell'Export 2003 mondiale.



trano giunti e frizioni, freni, alberi, pulegge, cinghie e catene industriali), con un +11,6%. L'incremento vie-

ne rilevato anche nelle esportazioni (+2,6%), che, dato il rilevante peso quantitativo, trascinano il fatturato totale a +6,9%. Si mantiene positiva anche l'importazione con un incremento del 3,7%. Rispetto ai primi nove mesi del 2003, il segmento dei cuscinetti (di cui fanno parte cuscinetti a sfera, a sfere di precisione, a rulli cilindrici, a rulli conici, a rulli a botte, a rullini, unità di supporto complete di cuscinetto e corpi volventi; cuscinetti a strisciamento, snodi e teste snodo, cuscinetti per

movimenti lineari ed alberi) non ha subito variazioni, se si eccettua il dato relativo all'import, che segna un +13,9%. Le guide lineari (guide lineari a ricircolo sfere, guide lineari a ricircolo rulli, guide e rotelle, guide piane, moduli e tavole, viti a ricircolo di sfere rettificate e viti a ricircolo di sfere rullate) registrano un andamento positivo nel fatturato (+6,4%), originato sia dalle vendite in Italia (+2,9%) che dall'export (+13,4). Incremento anche nell'import (+3,72%).